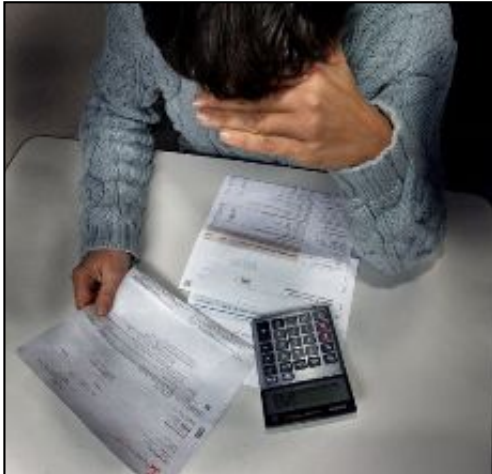


Confartigianato propone una soluzione alla stretta del credito

Data : 9 luglio 2014



Il credito a imprese e famiglie viaggia su un binario morto. È quanto certifica il [rapporto semestrale](#) della **Banca d'Italia**, apparso lunedì 7 luglio sul sito dell'Istituto.

"Nella seconda parte del 2013 - si legge nel rapporto - la debolezza della domanda di finanziamenti proveniente dalle imprese è stata più intensa nel **Nord Ovest**. Sulla domanda hanno gravato il calo delle richieste di prestiti destinati a finanziare gli investimenti e la stagnazione del fabbisogno di fondi per la copertura del capitale circolante. La contrazione si è confermata più accentuata nel comparto delle costruzioni, specie nelle regioni del Nord Ovest e del Mezzogiorno".

Il rapporto, che ha monitorato l'attività di circa **360 istituti bancari** sparsi sul territorio nazionale, ha registrato una maggiore cautela delle banche di piccole dimensioni nell'erogazione del credito rispetto a quelle di grandi dimensioni.

"Nel 2013 - si legge ancora nell'analisi - i finanziamenti alle imprese hanno subito pesanti riduzioni in tutti i comparti di attività".

Una stretta dovuta da una parte al cauto atteggiamento delle banche nell'impiego del credito e dall'altro a un ulteriore, preoccupante, riduzione della domanda per investimenti produttivi da parte delle aziende.

La situazione insomma non tende a sbloccarsi e dopo l'ottimismo seguito all'annuncio da parte del presidente della Bce, **Mario Draghi**, sulla nuova operazione di finanziamento (**Tltro**) che dovrebbe partire il prossimo ottobre, rivolta esclusivamente a famiglie ed imprese, ora iniziano ad arrivare le prime, sconcertanti, [perplexità](#).

Proprio per fare chiarezza sull'argomento e per cercare di trovare una soluzione percorribile, **Università Bocconi** ha organizzato una tavola rotonda dal titolo "Pmi e banche: come uscire dallo stallo?", giovedì 10 luglio alle ore 9.30 all'Università Bocconi di Milano, in aula N01 in Piazza Sraffa 13.



Tra i relatori che interverranno all'incontro, anche il presidente nazionale di **Confartigianato**, **Giorgio Merletti**, il quale non gira attorno al problema: «Non si tratta di fare la questua, perché gli imprenditori non chiedono favori ma solo ciò che serve per poter andare avanti. Ma se da un lato i problemi devono essere rimarcati, dall'altro dobbiamo costruire senza sottrarci alle nostre rispettive responsabilità. Cerchiamo di allontanarci da quanto leggiamo o sentiamo tutti giorni, piuttosto cerchiamo di capire come riavvicinare le esigenze delle imprese a quelle delle banche. Gli istituti di credito sono un pezzo dell'economia e si muovono secondo le regole di quel mercato che gli imprenditori conoscono bene: è questo il terreno comune sul quale muoverci».

Proprio **Confartigianato Varese**, nel 2011, ha coinvolto più di **300 imprese** in un progetto chiamato **Credit Pass** che offre ai propri associati una consulenza finanziaria mirata, tesa a facilitare l'accesso al credito accompagnando fisicamente l'imprenditore in banca. Proprio quest'operazione ha consentito, a quanto emerge dai dati in possesso dall'associazione, di sbloccare crediti per l'85% dei casi portati alle banche e che era stato loro precedentemente negato.